



## COMUNICATO STAMPA

### **Anche il Parco Nazionale Gran Paradiso partecipa al convegno internazionale di Cogne sulla marmotta**

Si tiene in questi giorni, dal 2 al 6 settembre, il sesto incontro internazionale “Marmotte in un mondo che cambia”, convegno sulla marmotta alpina, che riunirà ricercatori di tutto il mondo alla Maison Grivola di Cogne (AO).

Il Parco, contribuisce all'organizzazione dell'evento fornendo appoggio logistico ad alcuni partecipanti e, nella giornata di sabato 6 settembre, due guardaparco accompagneranno i partecipanti in un'escursione nelle vicinanze di Cogne, verso il casotto di Teppe Longhe alla ricerca, sul campo, delle marmotte.

Inoltre tra i partecipanti al convegno c'è anche il biologo del servizio scientifico del Parco, Achaz von Hardenberg, che è fra i co-autori di alcuni lavori scientifici presentati al convegno. Già dal 2006 infatti il Parco ha avviato uno studio a lungo termine sull'eco-etologia e sulla dinamica di popolazione della marmotta alpina in condizioni di lavoro ottimali: all'interno dell'area protetta infatti non solo vi è un'elevata densità di marmotte, con soggetti facilmente contattabili ed un ridotto disturbo antropico, ma anche un'alta densità dei suoi maggiori predatori (aquila e volpe), caratteristica questa che garantisce una situazione ideale per lo studio dell'impatto predatorio sulla popolazione ed i suoi effetti sulle strategie di sopravvivenza della specie.

Il progetto di ricerca sulla marmotta alpina, iniziato nel 2006 nel Parco, vede la collaborazione di ricercatori e studenti dell'Università di Pavia e dell'Università del Quebec a Montreal (Canada) e prevede un intenso lavoro sul campo che comprende operazioni di cattura e marcatura di individui di tutte le età per il riconoscimento a distanza e nel corso degli anni, sessioni di osservazione diretta e raccolta dei dati sul campo delle famiglie oggetto di studio per la valutazione del territorio occupato, l'accumulo di peso degli individui e lo studio delle differenze individuali nel temperamento e nelle strategie anti-predatorie. I dati e le osservazioni raccolte durante la stagione attiva (marzo-ottobre) daranno modo di approfondire la conoscenza di fenomeni importanti nell'ecologia animale come ad esempio i tassi di mortalità, la socialità e la dispersione, essenziali per comprendere la dinamica di popolazione.

Torino, 4 settembre 2008

Per informazioni: Achaz von Hardenberg ( Tel. 347-4169074 )